

Abruzzo. Idv, tagli nei trasporti impongono scelte razionali e condivise

"Nel trasporto pubblico locale abruzzese un taglio già stabilito di quasi 50 milioni di euro, pari a circa un terzo delle somme destinate annualmente al settore, può affrontarsi in due modi: procedendo, come si è fatto per la sanità, riducendo posti di lavoro e servizi ai cittadini; razionalizzando il sistema, eliminando sprechi, doppioni e clientele e, subito dopo, rivolgendosi al mercato".

È quanto suggerisce il capogruppo dell'Italia dei Valori in Consiglio regionale d'Abruzzo, Carlo Costantini, che motiva ancora: "Per la Sanità, il Presidente Chiodi, utilizzando i poteri commissariati, ha deciso tutto da solo; il trasporto pubblico locale, però, non è commissariato e, dunque, qualsiasi processo di trasformazione non potrà prescindere dal coinvolgimento di tutti gli attori e tra questi, in primo luogo, il Consiglio regionale". "I tempi stringono - avverte Costantini - perché dal primo gennaio la Regione disporrà di circa 50 milioni di euro in meno e, dunque, la pur apprezzabile iniziativa dell'assessore regionale ai Trasporti, Giandonato Morra, che proprio ieri ha costituito un tavolo aperto per la definizione delle nuove linee strategiche, potrebbe rivelarsi inadeguata, perché rinvia proprio al primo gennaio dell'anno prossimo la presentazione delle linee guida". "Troppo tardi - rileva infine - se si vuole piombare ancora una volta nell'emergenza, nella quale aumentano gli arbitrii e le discrezionalità, a danno della qualità delle scelte". Per queste ragioni e per affrontare in modo adeguato e per tempo questo nuovo scenario, l'Italia dei Valori ha organizzato per domani, a Pescara, presso l'Auditorium Petrucci del Museo delle Genti d'Abruzzo, un convegno-dibattito sul futuro del trasporto pubblico locale al quale parteciperanno lo stesso Carlo Costantini, il senatore Alfonso Mascitelli, il consigliere regionale Emilio Sulpizio, l'assessore ai Trasporti, Giandonato Morra, il Presidente della competente Commissione consiliare, Nicola Argiro', e rappresentanti dei sindacati e dell'imprenditoria.